



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIORGANIZZAZIONE DI BANCA CENTRALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 70 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 2017 N. 147

Premessa

L'articolo 70 della Legge n. 147/2017 prevede che la Banca Centrale, per il tramite del Congresso di Stato, debba presentare al Consiglio Grande e Generale entro il 28 febbraio 2018 un progetto complessivo di riorganizzazione seguendo specifiche previsioni.

Si riporta di seguito il testo integrale dell'articolo 70 della Legge n. 47/2017:

«1. La Banca Centrale della Repubblica di San Marino, per il tramite del Congresso di Stato, deve presentare al Consiglio Grande e Generale, entro il 28 febbraio 2018, un progetto complessivo di riorganizzazione che preveda:

a) La revisione in termini di efficienza della struttura, dei servizi erogati e delle procedure di controllo, amministrazione e rendicontazione;

b) La riduzione dei costi di gestione, anche attraverso l'individuazione di forme di solidarietà fra i dipendenti;

c) La riforma dello statuto.

2. Il progetto di riorganizzazione di cui al precedente comma deve condurre alla riduzione di almeno un 20%, rispetto all'ultimo accordo sottoscritto, degli oneri convenzionali di cui all'articolo 22, comma 3, della Legge 29 giugno 2005 n. 96 e successive modifiche per la remunerazione dei servizi prestati da Banca Centrale a tutto il Settore Pubblico Allargato.

3. Il progetto di cui al comma 1 deve essere oggetto di ampio confronto con i gruppi consiliari, le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali».

Ai sensi del disposto normativo sopra riportato il Direttore Generale della Banca Centrale, Avv. Roberto Moretti, in data 6 marzo 2018 ha trasmesso alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio il progetto di riorganizzazione della Banca Centrale stessa, così come approvato dal suo Consiglio Direttivo nella seduta del 5 marzo 2018.

Desidero fin da ora precisare che il presente riferimento rappresenta un tentativo di sintesi, prodotto dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, delle indicazioni provenienti dal Consiglio Direttivo di Banca Centrale e, ovviamente, rappresenta la base su cui intraprendere il confronto a livello politico e sociale che confido possa portare alla realizzazione della riforma entro e non oltre il prossimo mese di luglio.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

1 a) La revisione in termini di efficienza della struttura

Di seguito si riportano le principali proposte di modifica concernenti la *revisione* in termini di efficienza della struttura, dei servizi erogati e delle procedure di controllo, amministrazione e rendicontazione:

- La revisione della struttura deve partire dai compiti e dagli obiettivi della BCSM per affrontare lo scenario attuale e quello futuro.
- Con la ristrutturazione BCSM deve essere messa in condizione, nel breve termine, di gestire la situazione del settore bancario e finanziario che sarà caratterizzata nei prossimi anni da almeno tre aspetti principali:
 - la gestione ordinata delle crisi bancarie;
 - il recepimento delle normative europee nel sistema nazionale delle banche;
 - la necessità di ripensare il *business model* dell'industria bancaria perché possa ritornare competitiva.
- La proposta di revisione della BCSM ha come obiettivo la semplificazione delle strutture e dei processi interni in base ad un principio di proporzionalità che tiene conto del limitato numero dei soggetti vigilati e del loro basso livello di complessità. Si deve infatti tener conto della dimensione del mercato di riferimento.
- I principali suggerimenti di intervento sulla struttura di funzionamento sono i seguenti:
 - modifiche alla *governance* a cui si rimanda al punto successivo relativo alla riforma dello Statuto;
 - razionalizzazione delle attività principali della Banca Centrale in tre aree organizzative coerenti ai compiti e agli obiettivi della BCSM:
 - a) Vigilanza-Supervisione;
 - b) Funzioni monetarie - Sistema dei pagamenti;
 - c) Analisi e ricerche macroeconomiche-Statistiche Finanziarie;
 - trasferimento nella sfera della Pubblica Amministrazione di funzioni vitali per il corretto funzionamento del Paese e ad alta rilevanza pubblica quali il servizio di Esattoria e di Tesoreria;
 - creazione di una nuova struttura dedicata alla gestione delle crisi;
 - creazione della nuova area analisi e ricerche macroeconomiche - statistiche finanziarie.
- Fra gli obiettivi strategici della BCSM oltre alla stabilità del sistema finanziario e della tutela del risparmio viene incluso anche l'obiettivo dello sviluppo.

Handwritten signature



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

- La proposta di ristrutturazione di BCSM non segue solo ed esclusivamente una logica di riduzione dei costi; l'obiettivo è realizzare una istituzione utile allo sviluppo del Paese e idonea ad affrontare l'evoluzione del contesto bancario dei prossimi anni.
- La BCSM deve essere disegnata sulla base di un mercato finanziario in grado di generare valore aggiunto e garantire la massima trasparenza.
- Nel sistema finanziario attuale i soggetti vigilati sui quali viene svolta una vigilanza piena sono complessivamente 17: 7 banche (di cui 1 non operativa ma comunque vigilata), 2 compagnie assicurative, 1 istituto di pagamento, 2 società di gestione e 5 società finanziarie/fiduciarie. A fronte di tale sistema di soggetti vigilati sono attualmente previsti, all'interno dell'organigramma di BCSM 6 dipartimenti, con oltre 25 figure di responsabili nelle diverse unità e 36 entità (organi, dipartimenti, uffici). Nell'organigramma delle funzioni attuale vengono individuate oltre 180 attività a carico degli uffici.

Tale situazione di generale sovradimensionamento organizzativo deriva da scelte adottate nel passato che oggi alla luce del mutato contesto richiedono una significativa rivisitazione. Nel sistema regolamentare attuale si rilevano a titolo di esempio alcune situazioni atipiche di seguito rappresentate:

- è oggi in vigore una normativa regolamentare specifica per gli Istituti di pagamento con relativa attività di vigilanza (segnaletica, ispettiva e prudenziale) a fronte di un solo soggetto vigilato;
- nell'ambito assicurativo è in vigore una normativa regolamentare specifica per le compagnie assicurative con relativa attività di vigilanza (segnaletica, ispettiva e prudenziale) a fronte di due soggetti vigilati.

Si tratta esclusivamente di esempi utili a inquadrare la situazione attuale della BCSM.

- La nuova BCSM dovrà garantire velocità di risposta e poteri di intervento efficaci e tempestivi.
- La configurazione del nuovo modello di Banca Centrale, seguendo criteri di proporzionalità, dovrà adottare logiche di semplificazione e di flessibilità dei ruoli passando da un modello «quantitativo» basato su compiti, attività e protocolli ad un modello «qualitativo» basato su produzione, risultati, e progetti. Tale impostazione richiede un *up-grade* culturale delle persone e delle competenze.
- La BCSM, nel modello proposto, potrà passare dalle 84 odierne a 70 unità lavorative effettive migliorando la qualità del servizio e allo stesso tempo esercitando funzioni che sino ad oggi non ha svolto, quali la gestione delle crisi e l'analisi macroeconomica.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Si prevede di includere delle funzioni ulteriori quali il fondo di garanzia e l'*ombusdam* (difensore dei risparmiatori e dei depositanti).

- L'ipotetica incorporazione di AIF nella BCSM potrebbe rientrare in questa strategia. Nel modello di BCSM proposto, si internalizza AIF rispettandone i requisiti normativi di autonomia e indipendenza.
- Si propone di eliminare dagli organi sociali il Coordinamento della Vigilanza. Il Coordinamento della Vigilanza continua ad esistere funzionalmente come comitato tecnico collegiale della struttura organizzativa per le ordinarie attività di vigilanza e supervisione che non rientrano nella sfera di competenza del Direttorio (successivamente si delineeranno funzioni e attribuzioni di questo nuovo organo sociale).
- Con la ristrutturazione si intende specializzare il ruolo caratteristico di Banca Centrale. Le attività operative gestionali tipiche di una Banca Centrale rispetto alle attività non tipiche passeranno dal 57% al 67% assumendo in tal modo una connotazione più coerente.
- Si riportano in maggior dettaglio alcune informazioni sul funzionamento delle tre principali aree organizzative della nuova struttura:
 1. Vigilanza-Supervisione;
 2. Funzioni monetarie - Sistema dei pagamenti;
 3. Analisi e ricerche macroeconomiche-Statistiche Finanziarie.

1.1 a) Area di Vigilanza e Supervisione

Si ritiene utile l'inserimento all'interno dell'Area della Vigilanza – Supervisione una nuova unità dedicata alla «gestione delle crisi» che abbia il potere di:

- proporre norme sulle modalità di gestione preventiva delle crisi;
- imporre meccanismi di prevenzione (piani di risanamento e azioni di rimedio) al fine di rafforzare i processi di reazione delle banche alle situazioni negative;
- mappare e monitorare le passività delle banche;
- gestire la comunicazione;
- attivare misure di conservazione (es.: divieto di distribuire dividendi).

Va tenuto conto infatti che il numero limitato di soggetti vigilati non consente di costituire un Fondo di Risoluzione per le crisi bancarie.

Finanziaria



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

1.2 a) Area Funzioni monetarie - Sistema dei pagamenti

L'area delle Funzioni monetarie e del Sistema dei pagamenti svolge la propria attività attraverso:

- monitoraggio e Gestione della liquidità del sistema ai fini della stabilità;
- gestione del contante;
- gestione dei Sistemi di pagamento;
- gestione portafoglio di proprietà;
- monitoraggio e Gestione della liquidità della BCSM.

1.3 a) Area Analisi macroeconomica e delle statistiche finanziarie

Si suggerisce l'introduzione fra le attività principali l'area dell'«*Analisi macroeconomica e delle statistiche finanziarie*» coerentemente al nuovo ruolo della BCSM, referente istituzionale di tutto ciò che è economico e sistemico (analisi – valutazioni – indirizzo).

L'Area svolge la propria attività attraverso:

- analisi e studi macroeconomici;
- linee di indirizzo;
- advisory alle Istituzioni governative su tematiche legate allo sviluppo economico;
- statistiche finanziarie;
- bilancia dei pagamenti;
- consolidamento conti pubblici;
- altre attività inerenti.

1.4 a) Nuove Aree organizzative

Si riportano in maggior dettaglio alcune informazioni su altre aree organizzative della nuova struttura ipotizzata.

Dipartimenti Esattoria e Tesoreria: non vengono considerate nella ristrutturazione le funzioni di Tesoreria e di Esattoria in quanto ad alta rilevanza pubblica e ritenute vitali per il buon funzionamento del Paese. Viene comunque ipotizzata la gestione accentrata presso la BCSM del conto corrente unico di tesoreria in cui confluiscono quotidianamente tutti i versamenti e i prelievi. La scelta di attrarre nel perimetro della P.A. le funzioni di Tesoreria e di Esattoria rientra nell'ambito di un riordino della macchina pubblica e garantisce una *accountability* più coerente ai compiti dello Stato. Tale soluzione, inoltre, è funzionale alle politiche di finanza pubblica e di gestione del debito.

Finanze



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Agenzia Informazione Finanziaria (AIF): l'ipotetica incorporazione di AIF nella BCSM rientra nella strategia di semplificazione ed efficienza coerente al citato criterio di proporzionalità. Nel nuovo modello di BCSM si internalizza l'AIF rispettandone i requisiti normativi di autonomia e indipendenza. La scelta consente di razionalizzare l'organizzazione sfruttando la flessibilità e le competenze delle strutture organizzative della Vigilanza e di raggiungere una riduzione dei costi complessivi. La scelta è coerente inoltre all'attuale sistema contabile di AIF attualmente previsto all'interno del bilancio della BCSM.

1 b) La riduzione dei costi di gestione, anche attraverso l'individuazione di forme di solidarietà fra i dipendenti

In tema di riduzione dei costi di gestione i punti rilevati della proposta vengono ripostati qui di seguito.

- A fronte degli interventi di revisione proposti in termini di efficienza della struttura, la BCSM passa immediatamente da **84 a 70** risorse effettive; tale riduzione deriva dagli interventi e dalle scelte riguardanti la revisione della struttura. Si avrà la **riduzione in valore assoluto di risorse effettive (- 19)** che deriva, da un lato, dalla riduzione delle risorse per efficientamento pari a n.8 unità (circa il 10% delle risorse effettive) e dal trasferimento verso la P.A. di un numero equivalente di risorse attualmente in organico presso i dipartimenti Tesoreria ed Esattoria pari a 11 unità, per un totale complessivo di minori 19 unità effettive. Vi sarà l'**incremento in valore assoluto del numero di risorse effettive (+5)** in seguito alla creazione della nuova area "*Analisi e ricerche macroeconomiche-Statistiche Finanziarie*" che prevede ulteriori 3 unità effettive e della nuova struttura di Gestione delle crisi (all'interno dell'Area Vigilanza-Supervisione) che prevede ulteriori 2 unità effettive, le risorse nette aggiuntive risultano essere complessivamente 5 unità. Il saldo netto delle risorse in uscita pari a 19 (-22%) e delle risorse aggiuntive richieste per le nuove attività pari a 5, è pari - 14 risorse. Nel breve termine pertanto la riorganizzazione prevede una riduzione di organico da 84 risorse effettive a 70 (-16,6%).
- In una fase successiva alla riorganizzazione prevista dall'art. 70 della Legge 147/2017, la BCSM adotterà un piano temporale di interventi strutturali di ulteriore efficienza che riguardano:
 - i sistemi informativi, per una soluzione volta alla loro massima integrazione;
 - il ricorso mirato all'outsourcing di alcune funzioni;
 - iniziative di formazione orientata al cambiamento culturale e finanziario.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

- **La perdita strutturale di BCSM:** Il bilancio 2017 non ancora chiuso prevede costi per oltre € 12 milioni e ricavi ordinari per circa € 9,2 milioni. Si ritiene che tali importi, sebbene non ancora definitivi, siano rappresentativi di una perdita strutturale dell'attuale BCSM.
- **La riduzione dei costi annui della BCSM :** La riduzione di organico precedentemente indicata unitamente alle misure di contenimento di costi legati a benefici di cui attualmente gode il personale (premi, indennità aggiuntive ed altri riconoscimenti che fanno parte di un'epoca passata e che ad esempio non sono più previsti da anni nei contratti di categoria delle banche italiane), unitamente alla stimata riduzione dei costi generali del 5% rispetto al 2017, comporterà come immediata conseguenza una riduzione significativa di costi. Gli interventi indicati consentirebbero una riduzione di costi strutturali dagli attuali € 12 milioni annui ad un valore complessivo che si attesta al di sotto di € 9 milioni annui, pertanto una situazione che permetterebbe alla BCSM di raggiungere più facilmente l'equilibrio finanziario.

1 c) La riforma dello Statuto

Si riepilogano i principali potenziali interventi che si potrebbero apportare allo statuto della BCSM:

- 1) Maggiore valorizzazione dell'autonomia della BCSM;
- 2) Istituzione del Direttorio con poteri di intervento tempestivi;
- 3) Rafforzamento dei poteri del Direttore Generale;
- 4) Eliminazione dagli Organi di BCSM del "Coordinamento della Vigilanza";
- 5) Integrazione delle norme di incompatibilità - Organi BCSM;
- 6) Pareggio di bilancio e contribuzioni a carico dei diversi soggetti.

Per ogni punto sopra indicato si riporta nel seguito una breve sintesi. Naturalmente, al termine del necessario confronto con le parti politiche e sociali, che dovrà consentire il raggiungimento di un adeguato livello di approfondimento e se possibile di condivisione, si provvederà alla stesura di un testo comparato articolo per articolo tra vecchio e nuovo statuto.

1.1 c) Maggiore valorizzazione dell'autonomia della BCSM

È auspicabile l'esplicita previsione legislativa che, nell'esercizio delle proprie funzioni e nella gestione delle proprie risorse finanziarie, BCSM e i componenti dei suoi organi operino con autonomia e indipendenza, nel rispetto del principio di trasparenza, e non possano sollecitare o accettare istruzioni dallo Stato e da altri soggetti pubblici e/o privati;



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Va valutata la possibilità che la nomina dei membri del Consiglio Direttivo, o di parte di essi, (art. 10), non avvenga più in Consiglio Grande e Generale ma direttamente in Assemblea, con l'ipotesi che almeno un membro del Consiglio Direttivo possa essere nominato dai soci di minoranza.

Si propone che il Presidente del Collegio Sindacale e un membro del Collegio Sindacale siano nominati direttamente dall'Assemblea dei Soci anziché come previsto attualmente dal Consiglio Grande e Generale (art 16). L'altro membro effettivo viene nominato dal Consiglio Grande e Generale.

Nell'ambito della specializzazione e della valorizzazione dell'autonomia della Banca Centrale va letta la proposta di eliminazione dalle finalità previste dalla lettera b) dell'articolo 3 dello statuto: "*Fornire servizi bancari e finanziari allo Stato e alla Pubblica Amministrazione...*".

1.2 c) Istituzione del Direttorio con poteri di intervento tempestivi

Il Direttorio sarà costituito dal Presidente del Consiglio Direttivo, dal Direttore Generale, dal Capo del Dipartimento Vigilanza e Supervisione, dal Capo del Dipartimento Stabilità Finanziaria, Monetaria e Sistemi di Pagamento e dal Capo del Dipartimento Studi, Consulenza e Sviluppo. La qualità di membro del Direttorio non fa sorgere alcun diritto a ulteriori compensi a beneficio dei membri. Il Presidente del Consiglio Direttivo convoca il Direttorio, stabilendo l'ordine del giorno, ogni qualvolta lo ritenga necessario o ne sia richiesto dal Direttore Generale o da uno dei componenti con domanda motivata contenente l'indicazione degli argomenti da trattare. Le riunioni del Direttorio sono coordinate dal Presidente del Consiglio Direttivo e per la validità delle riunioni è necessaria la presenza del Presidente del Consiglio Direttivo, del Direttore Generale e di almeno un ulteriore membro.

Al Direttorio spetta la competenza ad assumere i provvedimenti aventi notevole rilevanza esterna (normativa, regolamentare, interpretativa oltre agli interventi di urgenza) relativi all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite a BCSM per il perseguimento delle finalità istituzionali, e in particolare: le funzioni di vigilanza e supervisione, le funzioni di promozione della stabilità finanziaria del sistema, le funzioni monetarie, le funzioni valutarie e le funzioni di gestione dei sistemi di pagamento, le funzioni di analisi e ricerca macroeconomica, di elaborazione e analisi di statistiche finanziarie e di consulenza mediante l'individuazione di indirizzi per lo sviluppo economico della Repubblica di San Marino nonché per lo sviluppo e la competitività del sistema bancario, assicurativo e finanziario sammarinese. Al Consiglio Direttivo non spetta più alcuna competenza in materia di vigilanza regolamentare. Il Presidente del

Finanze S.M.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

Consiglio Direttivo partecipa al Direttorio anche al fine di favorire il coordinamento e lo scambio di informazioni tra il Consiglio Direttivo e il Direttorio.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Delle riunioni viene redatto un verbale; su ogni altro aspetto concernente lo svolgimento delle riunioni il Direttorio decide con delibera.

I provvedimenti in via ordinaria del Direttorio sono emanati con atto a firma congiunta del Presidente del Consiglio Direttivo e del Direttore Generale, con riferimento alla delibera collegiale che contiene la motivazione del provvedimento.

Infine, i provvedimenti del Direttorio nei casi di necessità e urgenza possono essere presi dal Direttore Generale, previo parere vincolante del Presidente del Consiglio Direttivo. Tali provvedimenti vengono successivamente sottoposti alla ratifica del Direttorio nella prima riunione utile.

1.3 c) Rafforzamento dei poteri del Direttore Generale

La disciplina del Direttore Generale di cui all'art. 14 dello Statuto vigente va integrata prevedendo, in aggiunta ai compiti già previsti, che il Direttore Generale:

- sovrintende alla gestione e all'organizzazione di BCSM e, in tale ambito, sentito il Direttorio, dispone le promozioni, le assegnazioni, i trasferimenti, gli incarichi, la cessazione del rapporto del personale quando ciò non sia di competenza del Consiglio Direttivo;
- può delegare al personale di BCSM la conclusione di contratti e il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle sue facoltà e attribuzioni.

Si potrà altresì prevedere che:

- tutto quanto nella legge o nello Statuto non è espressamente riservato al Presidente del Consiglio Direttivo, al Consiglio Direttivo stesso o al Direttorio, viene esercitato dal Direttore Generale;
- il Direttore Generale può essere revocato dal Consiglio Direttivo solo se non soddisfa più le condizioni richieste per l'espletamento delle sue funzioni o ha commesso gravi inadempimenti dei doveri derivanti a suo carico dalla legge, dallo Statuto o dal Codice di Condotta di BCSM.



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

1.4 c) Eliminazione dagli Organi di BCSM del "Coordinamento della Vigilanza"

Il coordinamento continua ad operare come comitato tecnico collegiale della struttura organizzativa per le ordinarie attività di vigilanza e supervisione che non rientrano nella sfera di competenza del Direttorio.

1.5 c) Integrazione delle norme di incompatibilità – Organi BCSM

Si integra l'attuale statuto con le seguenti cause di ineleggibilità/decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo o di membro del Collegio Sindacale o di componente del Direttorio:

- l'aver riportato condanna, anche non definitiva, per delitti non colposi, ovvero condanna a pena detentiva, anche ove applicata su richiesta delle parti;
- del divieto, in capo al Direttore Generale, ai membri del Direttorio, ai dirigenti, funzionari e dipendenti facenti parte del Dipartimento Vigilanza e Supervisione, nei 24 mesi successivi (attualmente sono 12) alla scadenza dell'incarico o all'efficacia delle dimissioni, di assumere e/o svolgere incarichi di amministratore o sindaco, ovvero attività di lavoro subordinato o di collaborazione, presso o nei confronti di soggetti vigilati da BCSM.

1.6 c) Pareggio di bilancio e contribuzioni a carico dei diversi soggetti

Si propone che nel nuovo statuto si preveda che:

- BCSM opera in equilibrio economico, in ottica di efficienza, garantendo il pareggio di bilancio. BCSM provvede al proprio funzionamento con contribuzioni a carico dei soggetti vigilati, con contribuzioni a carico dello Stato e con i proventi delle attività finanziarie svolte;
- le contribuzioni a carico dei diversi soggetti sopra indicati, per garantire la sostenibilità e l'autonomia di BCSM, dovranno essere stabilite con apposito decreto, su proposta di BCSM, commisurandole in base alla natura delle attività svolte da BCSM, ai destinatari di ciascuna di tali attività, oltre che a principi di oggettività ed equità, parametrando anche alle dinamiche evolutive e di crescita dei soggetti vigilati. Le condizioni e i termini e la remunerazione delle funzioni svolte e dei servizi prestati da BCSM a favore dello Stato, degli Enti Pubblici e delle Aziende Autonome sono stabiliti in separati accordi triennali tra BCSM e il Congresso di Stato per il tramite del Segretario di Stato per le Finanze ed il Bilancio;



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

- l'individuazione dei contribuiti, in aggiunta ai proventi attesi dall'attività finanziaria svolta, dovrà prevedere la totale copertura di tutti gli oneri, diretti ed indiretti, sostenuti da BCSM nell'espletamento delle sue funzioni istituzionali e dovrà risultare da un rendiconto annuale che BCSM è tenuta a presentare al Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio e ai soggetti vigilati.

Per completezza di esposizione va rammentato che ai punti sopraindicati di integrazione/modifica dello statuto dovranno aggiungersi gli ulteriori punti precedentemente descritti nella parte relativa alla revisione della struttura della BCSM:

- Trasferimento Dipartimenti Esattoria e Tesoreria;
- Inclusione di AIF;
- Istituzione di una nuova Unità dedicata alla gestione delle crisi;
- Istituzione di una nuova Area/Dipartimento "Area analisi macroeconomica e delle statistiche finanziarie";
- L'inclusione fra le finalità istituzionali dello "sviluppo" comporta l'inserimento nello statuto di forme di compartecipazione attiva con gli altri organi competenti dello Stato nell'individuazione di indirizzi e progetti di riforma per lo sviluppo e la competitività del sistema bancario, assicurativo e finanziario sammarinese e per lo sviluppo economico della Repubblica di San Marino.

Ad ulteriore chiarimento, nella parte relativa alla revisione della struttura, la ridefinizione e potenziamento delle funzioni di BCSM, ad esempio, inserendo tra le funzioni di vigilanza e tutela degli investitori, la funzione di prevenzione o gestione della crisi degli intermediari autorizzati, da esercitare con gli strumenti previsti dalla normativa di volta in volta in vigore, ha l'obiettivo di assicurare la tutela dei risparmiatori e, ove possibile, la continuità dei servizi essenziali dell'azienda bancaria. Con simile obiettivo vi è anche l'inserimento della funzione di promozione e tutela della stabilità del sistema bancario, finanziario e assicurativo anche attraverso il monitoraggio e la gestione della liquidità di sistema nonché, tra le funzioni di consulenza, l'individuazione di indirizzi e strategie per lo sviluppo economico della Repubblica di San Marino nonché per lo sviluppo e la competitività del sistema bancario, finanziario e assicurativo sammarinese.

2 La riduzione degli oneri convenzionali di almeno il 20%

La riduzione degli oneri convenzionali di almeno il 20% prevista dall'articolo 70 comma 2 della Legge 147/2017, si ripercuote inevitabilmente sulla struttura organizzativa interna in termini di ridimensionamento e razionalizzazione. La norma trova piena rispondenza nel progetto

Handwritten signature



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

di riorganizzazione delineato sinteticamente con questo riferimento. Si conferma pertanto che l'ipotesi indicata, oltre alla riduzione dei costi della struttura e al raggiungimento dell'equilibrio finanziario, conduce BCSM alla riduzione di almeno il 20% rispetto all'ultimo accordo sottoscritto, degli oneri convenzionali di cui all'articolo 22, comma 3, della Legge 29 giugno 2005 n.96 e successive modifiche per la remunerazione dei servizi prestati da Banca Centrale a tutto il Settore Pubblico Allargato.

San Marino, lì 26 marzo 2018

IL SEGRETARIO DI STATO
(Simone Celli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Simone Celli', written over the printed name.